

RENDICONTO
DI GESTIONE ANNO 2018
RELAZIONE ILLUSTRATIVA
(art. 151, comma 6 e art. 231 T.U.EE.LL. D.lgs. n. 267/2000)

1. PREMESSA

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *“l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario che economico-patrimoniale, e a tal fine è richiesta l'approvazione da parte dell'Assemblea Consortile del documento contabile del “Rendiconto di Gestione”, contenente il Conto del Bilancio e il Conto del Patrimonio elaborati secondo i principi enunciati:

- dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- dal D.lgs. 23/6/2011 n.118 e smi e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dal D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dallo statuto e del regolamento di contabilità.

Il Conto del Bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, mentre il Conto del Patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

In tale ambito si inserisce la relazione al Rendiconto di Gestione che deve, rispetto ai documenti obbligatori previsti, dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipo, ma solo stabilito nell'art. 231 del T.U.E.L. che deve esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche ed analizzare, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Pertanto, nella stesura della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione, al fine di permettere l'approvazione del Rendiconto di Gestione anno 2018 da parte dell'Assemblea Consortile, oltre a fornire informazioni sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente intende procedere ad una concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi.

A tal fine, occorre ricordare gli atti amministrativi approvati nel corso dell'esercizio finanziario anno 2018 dagli organi consortili competenti in materia di programmazione e controllo così come previsto dalla normativa vigente:

- *delibera di Assemblea Consortile n. 5 del 27.03.2018 con la quale veniva approvato il bilancio di previsione triennale 2018/19/20 e relativi allegati indicati dall'art. 11 comma 3 del D.Lgs.n.18/2011 e art. 72 del TUEL e conferma DUP già approvato con delibera assembleare n.18 del 25.07.2017.*
- *delibera di Assemblea Consortile n. 13 del 31.07.2018 con la quale ai sensi dell' art. 193 comma 2 del D.Lgs, n. 267/2000 si è provveduto alla verifica degli equilibri di bilancio e relazione sullo stato di attuazione dei programmi.*
- *delibera di Assemblea Consortile n. 20 del 06.12.2018 con la quale veniva ratificata la deliberazione n.39/2018 del CdA consortile con i poteri dell'Assemblea relativa a variazioni stanziamenti di competenza e di cassa del bilancio di previsione esercizi finanziari 2018/2020.*

infine, si evidenzia che il Tesoriere del Consorzio, BANCA POPOLARE DI SONDRIO Agenzia di Verbania, in adempimento a quanto prescritto dalla legge, ha regolarmente depositato il conto relativo all'esercizio finanziario anno 2018 con tutta la documentazione allegata.

2. OBIETTIVI BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018 - VALUTAZIONE E RAGGIUNGIMENTO

2.1. GESTIONE SERVIZI DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE TARI - COMUNI DI STRESA e CREVOLADOSSOLA

In attuazione degli indirizzi consortili, relativamente alla gestione di competenza anno 2018 dei servizi di accertamento e riscossione della TARI anno 2018 affidati al Consorzio dai Comuni di Stresa e Crevaladossola sino al 31 dicembre 2018, sono state condotte tutte le attività preventivate e nel seguito riepilogate.

2.1.1. ELABORAZIONE PIANI FINANZIARI TARI, EMISSIONE RUOLI 2016

- predisposizione dei Piani Finanziari di Previsione (PEF) anno 2018 con relativa relazione illustrativa successivamente approvati dalle singole Amministrazioni Comunali;
- elaborazione delle simulazioni di proposte tariffarie anno 2018 successivamente approvate dalle singole Amministrazioni Comunali;
- elaborazione dei ruoli TARI in acconto e a conguaglio per un totale di circa 9.000 avvisi di pagamento;
- rendicontazione manuale dei flussi di pagamento con bonifico bancario;
- gestione scarti rendicontazione pagamenti con F24;
- gestione manuale dei rimborsi per errato pagamento; tale attività, prevista dalle norme vigenti in materia, consente ai soggetti passivi che hanno effettuato versamenti in eccesso rispetto al dovuto, di richiedere all'Ente impositore la restituzione di dette somme a mezzo assegno di trattenuta o bonifico bancario;
- gestione contabile delle fatture emesse dai gestori per i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento per i n. 2 Comuni in gestione TARI con conseguente verifica della regolarità dei documenti emessi (correttezza dei quantitativi fatturati, correttezza delle tariffe applicate), registrazione degli stessi negli appropriati registri IVA, tenuta dello scadenziario e relativi pagamenti;
- costante attività di monitoraggio sul permanere degli equilibri economici finanziari di ogni singolo piano finanziario di previsione e conseguentemente elaborazione di piani finanziari consuntivi al 31.12.2018;
- valutazione e concessione richieste di dilazione di pagamento sulla base delle norme regolamentari vigenti per ogni singolo Comune; da sottolineare che negli ultimi anni si è registrato un incremento

esponenziale di tali richieste sia da parte di utenze domestiche che non domestiche stante la grave situazione socio economica del momento.

- emissione solleciti/avvisi di accertamento per omesso/infedele denuncia e per omesso/Infedele pagamento;

2.1.2. *SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI SPORTELLO*

- revisione delle “procedure di servizio” in uso presso gli sportelli taxa rifiuti gestiti da personale del Consorzio con conseguenti attività di controllo e verifica periodica dell’operatività degli stessi;
- analisi di problematiche specifiche segnalate dagli utenti o rilevate d’ufficio ai fini del corretto assoggettamento tariffario;
- analisi ed inserimento pratiche occupazione suolo pubblico;
- revisione completa modulistica di sportello sulla base della normativa TA.RI;
- sopralluoghi in loco per determinazione superfici tassabili;
- attività di scarico mensile del POS (point of sale – punto di vendita) operante presso il centro di raccolta (area ecologica) di Stresa per la gestione dei conferimenti; le operazioni consistono nell’importare con frequenza mensile nel gestionale tributi i dati contenuti nei POS e nella bonifica/correzione manuale di eventuali anomalie rilevate dal software.

2.2. *ATTIVITA' DI RECUPERO CREDITI DA RISCOUTERE SU RUOLI PREGRESSI SINO ALL'ANNO 2012*

Per i Comuni di Verbania, Stresa, Gravellona Toce e Crevoladossola, nel corso dell’anno 2018 il Consorzio ha proseguito la massiccia attività di recupero stragiudiziale e giudiziale dei ruoli TIA sino all’anno 2012, con l’emissione di circa 1.000 avvisi di accertamento.

Si è proceduto altresì alla bonifica della banca dati, inserendo anagrafiche ed indirizzi corretti al fine di garantire la certa notifica dell’atto emesso.

Sono stati inoltre gestiti i casi di “annullamento in autotutela” e di richiesta di “rateizzazione”.

Gli atti ingiuntivi, per un totale di circa 850 atti sono stati emessi in collaborazione con la ditta MAGEST SERVIZI SaS di Follonica.

Al 31 dicembre 2018, permangono i seguenti residui:

COMUNE DI VERBANIA

ANNO	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.15	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.16	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.17	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2018
2012	€620.500,37	€594.595,39	€449.928,23	€179.140,61

COMUNE DI STRESA

ANNO	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.15	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.16	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.17	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2018
2012	€57.001,38	€42.485,79	€19.889,44	€9.108,06

COMUNE DI GRAVELLONA TOCE

ANNO	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.15	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.16	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.17	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2018
2012	€105.357,61	€83.242,65	€26.651,06	€8.334,02

COMUNE DI CREVOLADOSSOLA

ANNO	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.15	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.16	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.17	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2018
2012	€78.733,24	€77.182,74	€77.182,74	€43.668,74

Trattasi di crediti per i quali, nel termine del 31/12 del 5° anno successivo a quello in cui il versamento avrebbe dovuto essere effettuato sono stati emessi gli avvisi accertamento con sanzioni ed interessi ed entro il 31/12 del 3° anno successivo alla notifica degli accertamenti, sono state emesse ingiunzioni fiscali ai sensi del R.D. 639/2010 e successivi solleciti post-ingiunzioni ai sensi dell'art. 1 comma 544 L.24/12/12 n.228.

Seguiranno nel 2019 le fasi di riscossione coattiva a seconda dell'importanza del credito:

- Fasi cautelari:
 - Fermo amministrativo (si possono fermare tutti i beni mobili registrati eccetto il bene mobile strumentale all'attività di impresa o della professione, non può essere però applicato sui veicoli destinati al trasporto di disabili ed ai veicoli in leasing);
 - Ipoteca: per importi di credito superiori a 20.000 Euro; All'iscrizione dell'ipoteca segue il pignoramento immobiliare, salvo che il debitore non proceda al pagamento del debito per cui si procede (anche in via rateizzata).
- Fasi esecutive.:
 - Espropriazione immobiliare: per crediti superiori a 120.000 Euro;
 - Pignoramento verso terzi: conti correnti, stipendi, salari e pensioni.

ATTIVITA' INFORMATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE

Nell'anno 2018, le attività consortili dedicate all'informazione sono proseguite svolgendo incontri formativi presso le istituzioni scolastiche che hanno richiesto una dedicata docenza sui temi del corretto conferimento dei rifiuti.

Il Consorzio ha poi partecipato, in particolare nell'ultimo trimestre dell'anno, alle serate informative con incontri con i cittadini delle amministrazioni consortili nelle quali si prevedevano riorganizzazioni dei servizi ovvero introduzione del sacco conforme o passaggio da raccolta stradale a domiciliare.

Il principale progetto formativo è stato sviluppato nell'arco dell'anno potendo però arrivare solo al mese di dicembre ad essere affidato e, pertanto, il suo sviluppo si manifesta nel primo semestre del 2019.

Il progetto di formazione consta della realizzazione di sei video per informazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti urbani in formato idoneo per emissione televisiva e pubblicazione su social media.

Ogni video è dedicato ad una specifica frazione merceologica di rifiuto differenziabile e contiene le informazioni sulle modalità di raccolta e conferimento con rappresentazione al contempo di quali tipologie di rifiuto siano corrette e quali no.

La durata di ogni singolo video è mediamente di quindici minuti, compreso sigla di testa e coda od ogni parte comune a tutti i singoli video.

I video didattici rappresentano momenti di vita quotidiana anche ricorrendo ad ambienti familiari od usuali di gestione rifiuti; per alcuni di essi si è scelta ambientazione scolastica basando l'attività formativa su quiz tra squadre di alunni.

2.3. GESTIONE SERVIZI DI IGIENE URBANA

La funzione prevalente e tipica dell'ente consortile è risultata costantemente perseguita nell'intero anno 2018; si è proceduto ad ogni attività affinché risulti garantita la riconoscibilità dell'ente consortile sia in termini istituzionali che di competenza nel governo e pianificazione di settore.

Gli uffici consortili hanno comunque nel corso dell'anno svolto ogni attività di verifica e sorveglianza sui servizi di igiene urbana affidati, compatibilmente con le risorse in organico disponibili.

Circa tale attività, alla quale sono conseguiti provvedimenti sanzionatori per gli effettivi mancati servizi, si evidenzia come le attività di lavaggio dei contenitori porta rifiuti siano i servizi con più elevata incidenza di inosservanza contrattuale.

Il Consorzio, con la collaborazione della società pubblica Conservco SpA nonché delle altre aziende operanti sul territorio, ha poi nell'anno monitorato mensilmente l'andamento della raccolta differenziata di tutti i Comuni facenti parte del bacino gestendo i dati dei flussi di rifiuto.

Ove richiesto, gli uffici consortili hanno coadiuvato, in ossequio al vigente contratto di servizio, le Amministrazioni comunali nelle verifiche tecniche ed economiche afferenti alla riorganizzazione e potenziamento dei servizi di raccolta rifiuti.

Gli uffici consortili hanno provveduto a verifiche e controlli su tutti i Comuni per verificare l'andamento dei servizi resi dal gestore redigendo schede di monitoraggio e controllo, con ciò rilevando eventuali necessità integrative.

Sempre in ossequio alle funzioni consortili, si è provveduto nell'anno sia alla rendicontazione dei dati di flusso rifiuti tramite il sistema regionale Rugar, e procedimenti di validazione da parte degli organi regionali e provinciali competenti, nonché alla redazione per i Comuni dell'Ambito del Mud di competenza.

2.4. ATTIVITA' DI CONTROLLO ANALOGO

Con riferimento alle modifiche dello statuto della società Conservco spa approvate nel settembre 2017, l'attività di controllo svolta dall'ente consortile è stata fortemente ridotta risultando limitata a semplice assistenza tecnica e di supporto alla Presidenza del Comitato.

2.5. GESTIONE IMPIANTI D'AMBITO

Nel corso del 2018 è proseguito lo stato di sospensione operativa dell'impianto di tmv in Mergozzo; l'ente consortile, nel ruolo di proprietario dell'impianto, ha convenuto circa la necessità osservata dal gestore di procedere ad una serie di interventi intesi sia ad ottemperare a prescrizioni nel tempo formulate con la procedura autorizzatoria che a salvaguardia degli ambienti di lavoro.

In merito all'impianto di discarica consortile in Domodossola, il 2018 è stato il terzo anno di svolgimento delle attività gestionali tipiche del regime di post mortem, della durata complessiva di trent'anni.

Il Consorzio inoltre, per competenza in merito alla procedura di bonifica del sito iscritto all'anagrafe regionale, ha proseguito l'attività di monitoraggio delle acque sotterranee provvedendo a stesura della relativa relazione tecnica.

A seguito dell'avvio del periodo di post mortem, si è avviato contestualmente il periodo di quattro anni al termine dei quali dovranno risultare soddisfatti i requisiti e gli obiettivi di bonifica assunti dalla Conferenza dei Servizi ovvero regressione degli inquinanti o loro concentrazione massima prevista per il sito.

L'ente consortile ha inoltre per competenza coadiuvato il gestore nelle attività relative al rinnovo autorizzatorio del centro di raccolta di Mergozzo per il quale si è svolta nell'anno Conferenza dei servizi ordinaria in esito alla quale, come noto, è conseguito diniego da parte del competente settore provinciale nonostante il rispetto di tutte le prescrizioni gestionali formulate dalla Conferenza dei Servizi preliminare nel giugno 2017.

2.6. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE RELATIVO ALLA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI ALL'INTERNO DELL'AMBITO PROVINCIALE DEL V.C.O.

Con riferimento alla procedura di affidamento del servizio pubblico di igiene urbana a società mista, l'assemblea consortile si era da ultimo espressa con la deliberazione del dicembre 2017 con la quale, a fronte dei risultati dell'indagine di mercato confermativa dell'interesse del mercato alla costituzione di società mista tramite cessione di azioni della società Conservco spa di Verbania, aveva nuovamente confermato la volontà di modificare l'organizzazione del servizio pubblico locale del ciclo integrato dei rifiuti dell'ambito territoriale ottimale del Verbano Cusio Ossola, dalla attuale gestione dei servizi tramite affidamento diretto a società pubblica in regime di house providing a gestione mediante società mista, il cui socio privato dovrà essere scelto con procedura ad evidenza pubblica.

Contestualmente, l'organo assembleare consortile aveva altresì disposto aggiornamento dell'atto di indirizzo già approvato nell'agosto 2016, con le seguenti integrazioni:

- *presentare alla Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po richiesta di compatibilità idraulica dell'impianto di trattamento rifiuti sito in comune di Mergozzo rispetto alla vigente normativa finalizzata al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del medesimo ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 nel vincolante rispetto delle condizioni espresse in sede di Conferenza dei Servizi Preliminare ex art. 14 c. 3 della legge n. 241/1990, tenutasi in Provincia in data 14 giugno 2017, ma formulando contestuale istanza affinché gli interventi di smantellamento (decommissioning) dell'impianto di termovalorizzazione siano realizzati tra il 2019 e il 2029 (arco temporale di vigenza della prossima autorizzazione del centro di trattamento) mentre le fasi di realizzazione delle opere di arginatura siano previste nel 2020 e nel 2030;*

- *stralciare la previsione relativa ad assegnazione al socio privato di ulteriore quota del capitale sociale pubblico nella misura del 10% non risultando perseguibile a norma di legge;*

· stralciare, con riferimento ai compiti operativi proposti nella deliberazione assembleare n.26 del 05.08.2016, i lavori relativi al decommissioning del termovalorizzatore, ponendo i relativi costi a carico dei Comuni appartenenti all'ex Cob di Verbania;

· stralciare, con riferimento ai compiti operativi proposti nella deliberazione assembleare n.26 del 05.08.2016, i lavori relativi alla realizzazione e gestione dell'impianto di selezione del multimateriale leggero e/o altra frazione differenziata del rifiuto, da localizzare in località Pratomichelaccio in Comune di Mergozzo;

· formulare atto di indirizzo all'Amministratore Unico della società Conservco spa di procedere alla redazione del piano industriale e del piano economico finanziario entro i tempi previsti nel cronoprogramma, quale presupposto indispensabile per l'avvio della procedura di gara a doppio oggetto;

· approvare l'aggiornamento al cronoprogramma relativo alle principali fasi di gara;

· approvare l'aggiornamento della stima dei costi complessivi della procedura di gara con determinazione di importo pari ad euro 160.000,00;

· richiedere, tra i requisiti di partecipazione alla gara a doppio oggetto il possesso di certificazione Eco-Management and Audit Scheme (Emas).

Nel corso dell'anno, l'ente consortile ha provveduto a monitorare la redazione del piano industriale che è stato affidato dal gestore nel mese di giugno con stesura conclusasi nel successivo mese di ottobre.

Il documento, non ancora esaminato dall'assemblea degli azionisti, contempla come ordinaria e continuativa l'attività del centro di raccolta di Mergozzo; preso atto del diniego in tal senso successivamente pervenuto dal competente Settore provinciale, il piano dovrà risultare congruamente aggiornato.

2.7. "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI"

Proprio all'inizio dell'anno 2018, la Regione Piemonte si è dotata di una nuova normativa nel settore della gestione dei rifiuti urbani, la legge regionale n.1 del 10 gennaio 2018 avente ad oggetto: "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000 n. 44 e 24 maggio 2012 n. 7".

Con tale normativa, la Regione ha disciplinato gli strumenti di pianificazione regionale, l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, l'organizzazione della gestione dei rifiuti speciali, il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti e per lo smaltimento dei rifiuti tal quali in impianti di incenerimento senza recupero di energia e il sistema sanzionatorio.

La nuova legge regionale ha previsto al suo articolo 7 che il territorio regionale sia organizzato nei seguenti ambiti territoriali ottimali: un ambito regionale coincidente con il territorio della Regione Piemonte per le funzioni inerenti alla realizzazione e alla gestione degli impianti a tecnologia complessa e ambiti di vasta area coincidenti con il territorio della Città di Torino, di ciascuna delle Provincie e della Città metropolitana di Torino.

L'art.9 ha previsto che i Comuni appartenenti a ciascun ambito di area vasta, esercitano attraverso consorzi, riorganizzati ai sensi dell'art.31 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), denominati Consorzi di area vasta, le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti i quali, in particolare, svolgono i seguenti compiti: approvano il piano d'ambito di area vasta, i piani finanziari di ciascun Comune e il conseguente piano finanziario consortile, il modello tariffario, le forme di affidamento della gestione, svolgono il controllo operativo tecnico e gestionale, definiscono i criteri omogenei per la

stesura dei regolamenti comunali di disciplina della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati.

Inoltre, tra gli obiettivi primari dei Consorzi vi è quello di raggiungere i quantitativi annui di rifiuti urbani indifferenziati per chilogrammo per abitante fissati dalla Regione all'art.2 comma 4 della stessa legge, pena l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie progressive in relazione alla percentuale di mancato raggiungimento.

Circa la fase impiantistica, l'art.10 ha previsto che i Consorzi di area vasta, la Città di Torino, la Città metropolitana di Torino e le Province esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti inerenti alla realizzazione e alla gestione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti a tecnologia complessa attraverso apposite conferenze d'ambito.

Nel corso del 2018, l'assemblea consortile a seguito di diversi ed articolati momenti di valutazione e condivisione della nuova normativa è pervenuta nel mese di giugno ad approvare la trasformazione del Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino, costituito ai sensi della ex L.R. n. 24/2002, nel Consorzio di Area Vasta previsto dall'art. 7 comma 1 lettera b) e degli articoli 8,9 e 33 della L.R. Piemonte n. 1/2018.

Contestualmente, l'assemblea consortile ha approvato i nuovi testi di Convenzione e Statuto che entro il termine d'anno sono stati successivamente ratificati da ogni singolo Consiglio Comunale.

2.8. GESTIONE CORRISPETTIVI SISTEMA CONAI

Anche l'anno 2018 è stato contraddistinto dal completo trasferimento, come previsto dal vigente contratto di servizio, della titolarità delle convenzioni Conai in capo all'ente consortile.

Il vigente disposto contrattuale prevede che l'importo netto individuato per tramite del budget del gestore risulti valore non soggetto a successiva riduzione di modo che l'iscrizione, tra i ricavi nei piani di calcolo delle tariffe ta.ri., costituisca dato economico certo.

Detto ciò, si dispone il risultato consuntivo dei ricavi Conai per l'anno 2018.

	Comuni Ex Cob Verbania	Comuni Ex Cob Valle Ossola	TOTALI
RICAVI CONAI	1.460.874,03	510.705,84	1.971.579,87
COSTI GESTIONE	641.000,00	231.235,00	872.235,00
Quota COUB CO	15.000,00	15.000,00	30.000,00
Netto ai COMUNI	754.000,00	227.000,00	981.000,00
Maggior RICAPO	50.874,03	37.470,84	88.344,87

3. GESTIONE RISORSE UMANE

In considerazione degli obiettivi e finalità che il Consorzio deve realizzare, negli anni si è creata una struttura organizzativa di base, così composta:

- Personale a tempo indeterminato proveniente dal Cob di Verbania: n.1 istruttore direttivo tecnico cat.D1 giuridico D3 economico del CCNL Regione Autonomie Locali; n. 1 istruttore direttivo contabile - cat D1 giuridico D2 economico del CCNL Regione Autonomie Locali e n. 1 istruttore amministrativo - cat C1 giuridico C2 economico del CCNL Regione Autonomie Locali;
- Personale a tempo indeterminato proveniente dal Cob Valle Ossola: n. 1 dirigente - CCNL dei Dirigenti Regioni Autonomie locali con funzioni di Direttore.

Si ricorda che per la gestione degli sportelli TARI dei Comuni di Crevoladossola e Stresa ci si avvale delle prestazioni di lavoro interinale di n. 2 unità di personale (18 ore settimanali per Stresa e 24 ore per Crevoladossola).

La responsabilità dell'area n. 1 denominata "Affari Generali" è stata assegnata al Segretario dell'Ente nominato dal Presidente con proprio Decreto e scelto tra i segretari comunali iscritti all'Agenzie dei Segretari Comunali, la responsabilità dell'area n. 2 denominata "Amministrativa Tecnica e Finanziaria" è stata assegnata al Dirigente di ruolo dell'Ente, che con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 03 del 15.03.2011, è stato nominato Direttore dell'Ente.

Al 28/12/2018, n. 1 unità di personale D2 per mobilità volontaria si è trasferita al Comune di Verbania; tenuto conto che era stato esplicitamente richiesto al Comune di Verbania il rispetto delle seguenti condizioni:

- 1) che la mobilità decorresse dal 28 dicembre 2018;
- 2) che, successivamente, il comune di Verbania stipulasse con il Consorzio apposita convenzione con la quale consentisse alla dipendente trasferita per mobilità volontaria di prestare servizio presso il consorzio per 18 ore settimanali, con decorrenza dal 28 dicembre 2018 fino al 31 dicembre 2019, con facoltà di recesso in capo al solo consorzio e non anche per il comune qualora lo stesso riesca garantirsi la sostituzione in organico. con delibera di CdA n. 42 del 27/12/18 è stata approvata in tal senso apposita convenzione con il Comune di Verbania.

Con atto deliberativo di Consiglio di Amministrazione n.38 del 27/11/2018 si è provveduto ad aggiornare la dotazione organica ed il piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2019-2020-2021 come approvati con delibera del CdA n. 31 del 26.07.2018, prevedendo nell'anno 2019 la copertura del posto vacante di istruttore direttivo categoria D mediante mobilità volontaria.

4. RENDICONTO DI GESTIONE

Le risultanze del rendiconto di gestione dell'ente relative all'esercizio finanziario 2018 dettagliatamente riportate nelle allegate tabelle, sono le seguenti:

CONTO DEL BILANCIO

Fondo iniziale di cassa	1.160.794,59
Riscossioni	5.272.062,29
Pagamenti	5.729.577,99
FONDO DI CASSA	703.278,89
Residui attivi	2.216.376,84
Residui passivi	2.442.427,70
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	477.228,03
Avanzo vincolato	110.146,79
Avanzo accantonato per FCDDE	241.000,00
Avanzo accantonato per fondo contenzioso	10.000,00
Avanzo disponibile	116.081,24

In osservanza al principio contabile applicato n.3.3 del D.Lgs.n.118/2011 e smi, una quota dell'avanzo di amministrazione pari a €241.000,00 è stata accantonata al Fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del 100% dei residui attivi iscritti al Titolo 1° delle entrate.

L'importo vincolato di €110.146,79 è relativo:

- per €100.000,00 alle previsioni di spesa per la procedura di selezione del socio privato operativo di ConSerVCO SpA per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti in ottemperanza alla delibera di Assemblea Consortile n. 26 del 05.08.2016.
- per €10.146,79 ai fondi per la contrattazione decentrata anno 2018, in quanto entro il 31/12/2018 si era proceduto alla costituzione del fondo ma non alla sottoscrizione dell'accordo.

Si è inoltre l'accantonato per fondo contenzioso l'importo di €10.000,00.

5. GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Si rimette la presente relazione all'Assemblea Consortile per i susseguenti provvedimenti di competenza e nella disponibilità a fornire in tale occasione ogni elemento utile di chiarezza e valutazione.

6.FLUSSO RIFIUTI ANNO 2018

Nel prospetto seguente, si provvede a riepilogo relativo al flusso dei rifiuti urbani rilevato nell'anno 2018 per l'intero territorio provinciale nonché percentuale di raccolta differenziata. I dati, già inseriti nel sistema rurar regionale per singola amministrazione comunale, si intendono a carattere preliminare in attesa dei procedimenti di validazione da parte degli organi regionali e provinciali competenti. Si provvede a rendere conoscenza delle nuove procedure di conteggio dei risultati percentuali di raccolta differenziata approvate in ambito regionale con [D.G.R. n. 15 - 5870 del 03/11/2017](#); le modalità di calcolo e le indicazioni operative contenute devono essere applicate ai rifiuti urbani ed assimilati prodotti dal 1° gennaio 2018.

I principali contenuti sono di seguito riassunti:

1) Sono conteggiati nella Raccolta Differenziata:

- rifiuti raccolti in modo differenziato al lordo di eventuali scarti derivanti dal loro trattamento;
- i rifiuti organici sottoposti a compostaggio domestico, di prossimità di comunità purché tale attività sia disciplinata dal Comune e con un limite pro capite massimo di 120 kg/ab anno;
- i rifiuti assimilati ai rifiuti urbani anche se non gestiti dal servizio pubblico di raccolta;
- rifiuti da spazzamento a recupero;
- rifiuti da costruzione e demolizione con un limite pro capite massimo di 15 kg/ab anno;
- rifiuti da raccolte selettive, ad es. pile, farmaci.

2) sono conteggiati nei rifiuti indifferenziati:

- rifiuti urbani non differenziati;
- residui della pulizia stradale avviati a smaltimento;
- rifiuti ingombranti avviati allo smaltimento.

3) sono frazioni neutre e quindi non conteggiati ne nella RD ne nella produzione rifiuti:

- i rifiuti urbani derivanti da eventi calamitosi;
- i rifiuti cimiteriali;
- i rifiuti della pulizia delle spiagge

CER	RIFIUTO	KG
200303	spazzamento	1.278.755
200301	indifferenziato	25.942.429
200203	cimiteriali	2.941
160103	pneumatici	270.970
200133	batterie	34.495
200134	pile	15.864
150101	cartone	4.070.697
150102	plastica	82.245
150106	plastica/metallo	6.338.021
150104	ingombranti ferrosi	41.852
150107	vetro cavo	8.962.821
200101	carta	7.414.300
200102	vetro piano	258.040
200108	organico	13.137.657
200110	indumenti	604.958
200138	legno	4.111.580
200140	metallo	1.400.200
200201	vegetale	6.461.532
170904	inerti demolizione	1.461.039
200125	oli alimentari	14.340
200126	oli minerali	9.959
200127	vernici	53.530
200132	medicinali	18.234
80318	toner	3.169
200121	raee	1.138.645
200307	ingombranti generici	3.887.840

Ad inserimento dei dati consegue percentuale di RD pari al 71,53%.

Dalla sede consortile, li 23 aprile 2019

IL DIRETTORE

F.to Dott. Roberto Righetti

IL PRESIDENTE

F.to Ing. Francesco Perrone

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Di Pietro Nicola